

Cnu, il programma di oggi. Fari puntati anche sul futsal: il team di Sanginario difende il titolo

Al via gli sport di squadra



Il rettore Cannata

Il momento degli sport di squadra e dell'avvio dei tabelloni di tennis. Il quarto dei dieci giorni di gare nei campionati nazionali universitari assegnerà unicamente un titolo, peraltro sul fronte degli sport opzionali. Qui, infatti, a partire dalle 10 presso il Palaferentinum di Ferrazzano Cus Milano e Cus Foro Italico, già affrontatesi ieri col successo delle meneghine si confronteranno per l'oro nel torneo cestistico in rosa (per il Cus Molise guidato da Fabio Ladorozzi, invece, ieri è arrivato il

Partono le competizioni di pallavolo maschile e femminile

bronzo). Per il resto, invece, la giornata vedrà il via dei tornei di pallavolo (maschile e femminile), di calcio a cinque e di tennis. Sotto rete, le attenzioni molisane saranno puntate soprattutto sul versante femminile. Qui, il sestetto affidato a Raffaele Di Cesare inizierà l'avventura in mattinata alle 9:30, inaugurando il

programma gare del tabellone in rosa.

Avversaria delle molisane sarà il Cus Genova. Le cussine, nel loro organico, possono contare su Morena Muzo come prima attaccante con Tonia Mezzapesa, regista, nella passata stagione, di Pontecagnano in A2 che, nella circostanza, opererà da ricevitrice. Accanto a loro, le sorelle Di Cesare (Antonella e Paolo) e diversi elementi di scuola Nuova Pallavolo Campobasso.

Nello stesso girone, Cus Padova e

Cus Torino proseguiranno il programma mattutino col loro match previsto alle 11:30.

Nel pomeriggio, invece, alle 14 il confronto tra Cus Foro Italico e Cus Napoli, mentre, alle 19, si confronteranno a chiusura della giornata Cus Perugia e Cus Siena. Sul fronte dei pronostici, Perugia, Siena e Torino, per composizione dei propri organici, dovrebbero essere le formazioni maggiormente accreditate per il titolo. Sede di gara per questi avvenimenti il Palaunimol. Sempre nel capoluogo di regione, ma a Villa De Capoa, avranno invece luogo le competizioni del torneo maschile. Qui, il girone A rappresenta un vero e proprio raggruppamento di ferro, avendo al suo interno le formazioni di Perugia, Ancona e Torino. Nel girone B, invece, per valori complessivi (Napoli) e per tradizione (Modena) sono i sestetti da tenere sott'occhio. Le gare in programma porteranno al mattino di scena il gruppo 'A', nel pomeriggio quello 'B'. Si par-

te alle 10:30 col match tra Torino ed Ancona. Quindi, tra le 14 e le 18 le altre tre competizioni di giornata con, nell'ordine, i confronti tra Venezia e Perugia, tra Pergamo e Modena e, infine, a chiusura di giornata tra Napoli e Palermo.

Oltre che sulla pallavolo femminile, l'attenzione (e, in questo caso, anche le aspettative) degli appassionati molisani, però, saranno tutte incentrate sul team di futsal affidato a Marco Sanginario. La formazione cussina, campione universitaria in carica in virtù del successo ottenuto lo scorso anno a Lignano Sabbiadoro, avrà l'onore (e l'onere) con la propria gara di chiudere il programma pomeridiano di gare al Palaselvapiana. Ad aprirlo, per il primo match della poule 'A', il confronto tra Cus Brescia e Cus Perugia. Nell'ambito del gruppo 'B', invece, confronti previsti entrambi al mattino con sessione al via alle 9:45 (di fronte Cosenza e Viterbo) ed a seguire, poi, il match tra Udine e Caserta. Meteo permet-

tendo, poi, i campi in terra rossa a Villa De Capoa ospiteranno l'avvio delle competizioni tennistiche con occhi puntati sull'indigena Struzzolino al femminile e su Camillo Manfredi Selvaggi al maschile (dove scenderanno in campo anche Antonio Pepe ed Ivan Zullo).

E lo sport - nello specifico il basket - sarà protagonista pure di un'occasione di approfondimento con un seminario, valido anche per i crediti formativi del Pao, oltre che per crediti riservati agli studenti di Scienze Motorie, con il responsabile Cusi della disciplina Massimo Dima al tavolo assieme ad Alberto Bucci, docente Unimol della disciplina, ed Andrea Capobianco, tecnico della Banca Tercas Teramo ed assistant coach della nazionale azzurra di settore. Nella circostanza, oltre all'ambito delle riflessioni, è prevista una fase pratica con esercizi in programma proprio presso il parquet dell'Unimol sede dell'iniziativa, il cui avvio è fissato per le diciotto.

Pugilato. Emozione per Galliani all'ultima da dilettante. Per lui pronto l'esordio tra i professionisti



La finale tra Galliani e Panunzi

Le universitarie del Belpaese sembrano apprezzare la 'noble art'

Pugilato e femminilità: universi paralleli? Una risposta inversa è arrivata con forza dal torneo di boxe dei Campionati Nazionali Universitari.

Qui, nelle tre categorie di peso, disimpegnatesi sul ring del PalaSport di Isernia si sono celebrati i successi della pinetese del Cus Chieti Alessia D'Addario (un avvio sportivo nella danza) e delle capitolina Martina Pietrolungo (due occhi ed un sorriso da miss), tutt'altro che

burberi maschiacci.

Entrambe convinte della bontà della 'noble art' nella formazione umana di una donna.

"Noi donne - dichiara convinta l'abruzzese - abbiamo una carica di grinta non indifferente e questo sul ring si nota, anche perché sappiamo farci sentire".

"Ho scoperto questo sport quasi per caso un anno fa - aggiunge la romana, studentessa al secondo anno di Economia presso 'La Sapienza' - e, da allora, grazie al mio maestro, me ne sono innamorata a pieno. Come si concilia lo sport con lo studio? Non è facile e, in effetti, le mie occhiaie sono il segno più tangibile. Del

resto, il giorno si suda al sacco e la sera occorre mettersi sotto sui libri per arrivare con una buona preparazione agli esami, come del resto anche lo sport insegna. Il mio sogno? Senz'altro poter prender parte ai Giochi olimpici".

Storie intense, profonde. Così come quella, al maschile, di Mattia Galliani. Per l'abruzzese in forza al Cus Ancona (già campione italiano dei pesi 'gallo') quello di ieri è stato l'ultimo match dilettantistico.

"Sto preparando il passaggio al professionismo: - conferma - cosa mi aspetta? Senz'altro più rigore, anche perché aumenterà anche il numero delle riprese".

Nessun rimpianto, invece, nel dover abbandonare l'idea olimpica. "Un po' dispiace certo, perché i Giochi sono il sogno di qualsiasi sportivo, però, nella mia categoria di peso, l'Italia è ben coperta, grazie a Valentino, con cui tante volte mi sono allenato assieme".

Judo, Buono guarda in prospettiva

Conquistare ben due ori nella propria terra, davanti agli amici ed ai familiari accorsi sulle tribune del Palaunimol, tanto più con diverse aspettative addosso alla vigilia e la pressione di essere un atleta al centro dell'attenzione da parte di tutti gli addetti ai lavori non è mai impresa facile. Occorrono spalle larghe, larghissime. Quelle che ha dimostrato di avere pienamente Nicandro Buono.



Nicandro Buono

Il venafrano, studente dell'Università di Milano e portacolori della Champion Sport Team di Isernia, chiude il suo week-end ai Campionati Nazionali Universitari ospitati nel suo Molise con ben due ori (uno individuale nei -100 kg, l'altro a squadre) dal peso specifico immenso e dal valore, sulla convinzione e sul morale, non indifferenti.

"Sono felice per i risultati ottenuti - ha dichiarato quasi in punta di piedi, ligio alla sua indole di ragazzo semplice nei modi e pacato nelle parole - sapevo che non sarebbe stato

facile, ma ho dato tutto me stesso e sono riuscito a portare a casa un doppio oro. Ma quello che mi fa più piacere è l'esserci riuscito in Molise, tanto più perché è la prima volta che questa regione può ospitare una rassegna di simile levatura".

Ora, per Buono, ci sono al-

tre sfide davanti agli occhi ed entrambe hanno una valenza internazionale. "Sono iscritto ad una tappa di World Cup e ad una di European Cup. Nel primo caso, dovrò andare a Madrid tra il 5 ed il 6 giugno, nel secondo, invece, sono atteso in Slovenia. L'obiettivo? Dar vita a buoni risultati, così da farmi notare dallo staff tecnico azzurro. Magari, con questi risultati, sul fronte universitario mi auguro di avere anche qualche chance per eventi internazionali di carattere accademico".



Il podio con Buono sul gradino più alto



D'Addario abbracciata dal suo maestro